

«EVANGELIUM VITAE».

In una conferenza stampa, il card. Ratzinger ha riposto alle critiche di integralismo mosse al documento

■ CITTÀ DEL VATICANO «In questa enciclica il Papa si dimostra un grande maestro non solo della cristianità ma dell'umanità in un'ora nella quale è necessario un nuovo slancio morale per opporsi all'ondata crescente della violenza e dell'avvilimento dell'uomo».



Marr/AP

Sulla pena di morte un grande passo avanti

GIORGIO VAN STRATEN

QUANDO LESSI nel nuovo catechismo della Chiesa cattolica che da una parte negando la contraccezione si considerava una forma di vita da salva guardare uno spermatozoo e dall'altra si ammetteva l'idea della pena di morte confesso di essere rimasto molto perplesso (per usare un eufemismo).

Vorrei che i sostenitori della pena di morte si leggessero a questo riguardo quel bel libro di Sandro Veronesi che si chiama «Occhio per occhio». Forse scoprirebbero che in realtà la pena di morte non funziona quasi mai in relazione alla gravità del crimine.

Oggi l'enciclica papale fa un grande passo in avanti sulla strada di una diversa considerazione della pena di morte quando la definisce strumento assolutamente eccezionale.

La posizione del Papa appare tanto più apprezzabile e significativa perché allontana la Chiesa da una posizione che la parte della sua tradizione storica proprio mentre la tendenza diffusa a livello mondiale è quella di una crescita irrazionale della richiesta di applicazione della pena di morte.

Un paradosso magari anche una forzatura da parte sua ma che spiega posizioni a volte apparentemente contraddittorie o meglio che si scontrano in reazioni opposte su questo papato.

servazione di quanto sta accadendo nel mondo che parte questa decisione di posizione alla quale quindi non dovrebbe essere estranea la cocciuta volontà papale di affrontare la realtà con principi morali che non si adeguano ma al contrario reagiscono allo stato di fatto.



La protesta contro la pena di morte ieri in Vaticano

Ge. l. e/Ansa

«Urgente limitare l'aborto» Offensiva Cei. Kung: «Papa dittatore spirituale»

■ Replica alle critiche E nel rispondere alle prime critiche che già ieri da varie parti sono state formulate nei confronti dell'enciclica mettendone in rilievo alcuni aspetti integralisti (là dove si definisce l'atto legislativo «illecito e non vincolante» se in contrasto con la visione etica cristiana) il card. Ratzinger ha richiamato l'attenzione sull'ultima parte del documento in cui si afferma che persone di culture diverse possono riconoscere nelle «ragioni antropologiche» che fondano e sostengono il rispetto di ogni vita umana.

È polemica sull'enciclica. La Cei lancia la richiesta di cambiare con urgenza la legge sull'aborto mentre il card. Ratzinger sollecita «un nuovo slancio morale» tra credenti e non credenti.

mo D'Alema e dell'on. Giuliano Amato anche se non sono state le sole voci in tale direzione. C'è quindi da augurarsi che al di là di luci e ombre l'enciclica dia luogo a un dibattito costruttivo nell'interesse del Paese.

La pena di morte Dall'aborto alla pena di morte. Se la posizione espressa dal Papa nell'«Evangelium vitae» sulla pena di morte costituisce un passo avanti rispetto a quella definita nel «Catechismo della Chiesa universale».

La posizione del Papa appare tanto più apprezzabile e significativa perché allontana la Chiesa da una posizione che la parte della sua tradizione storica proprio mentre la tendenza diffusa a livello mondiale è quella di una crescita irrazionale della richiesta di applicazione della pena di morte.

■ Chiesa e comunità politica Cospice però il fatto che mentre da una parte si riconosce una possibile convergenza tra chi crede e chi non crede tra cattolici e fedeli di altre religioni per la difesa della vita che non è monopolio esclusivo di nessuno dall'altra si allarmi che «quando una legge civile legittima l'aborto o l'eutanasia cessa per ciò stesso di essere una vera legge civile moralmente obbligatoria».

autonome l'una dall'altra nel proprio ambito per cui se dal punto di vista morale la Chiesa ha il diritto di criticare e persino di contestare una legge se in contrasto con la sua visione etica non la può proclamare non vincolante per il cittadino. Questi semmai può scindersi autorizzato a battere per morali carla ed entro certi limiti fare anche obiezione di coscienza ma non può disobbedire se ciò fosse accettabile si dovrebbero scindere autorizzati a disobbedire ed a non rispettarle le leggi dello Stato tutte coloro che in base alle loro etiche religiose o laiche le trovano con queste ultime in contrasto.

Guerra È la «cintura» contro la vita. Il ventesimo secolo verrà considerato un'epoca di attacchi massicci contro la vita un interminabile sereno di guerre e un massacro permanente di vite umane innocenti.

Vademecum per leggerla dalla «A» alla «Z»

■ CITTÀ DEL VATICANO Il «Vangelo della Vita» dalla «A» alla «Z». Ecco un succinto glossario che riassume e sottolinea i principali temi e le principali affermazioni formulate dalla nuova enciclica di papa Giovanni Paolo II.

«struttura del peccato» che attentamente in varie forme alla dignità della vita umana. La sperimentazione sugli embrioni umani è un delitto se non è mirata al bene dell'embrione o ne provoca volontariamente la morte.

Guerra È la «cintura» contro la vita. Il ventesimo secolo verrà considerato un'epoca di attacchi massicci contro la vita un interminabile sereno di guerre e un massacro permanente di vite umane innocenti.

«non uccidere» sono per tutti i bambini all'obiezione di coscienza di fronte a leggi che legittimano l'aborto o l'eutanasia.